

# La mamma morta

Renata Scotto

La mamma morta m'hanno  
alla porta della stanza mia;  
Moriva e mi salvava!  
poi a notte alta  
io con Bersi errava,  
quando ad un tratto  
un livido bagliore guizza  
e rischiara innanzi a' passi miei  
la cupa via!  
Guardo!  
Bruciava il loco di mia culla!  
Cosi fui sola!  
E intorno il nulla!  
Fame e miseria!  
Il bisogno, il periglio!  
Caddi malata,  
e Bersi, buona e pura,  
di sua bellezza ha fatto un mercato,  
un contratto per me!  
Porto sventura a chi bene mi vuole!  
Fu in quel dolore  
che a me venne l'amor!  
Voce piena d'armonia e dice:  
"Vivi ancora! Io son la vita!  
Ne' miei occhi e il tuo cielo!  
Tu non sei sola!  
Le lacrime tue io le raccolgo!  
Io sto sul tuo cammino e ti sorreggo!  
Sorridi e spera! Io son l'amore!  
Tutto intorno e sangue e fango?  
Io son divino! Io son l'oblio!  
Io sono il dio che sovra il mondo  
scendo da l'empireo, fa della terra  
un ciel! Ah!  
Io son l'amore, io son l'amor, l'amor"  
E l'angelo si accosta, bacia,  
e vi bacia la morte!  
Corpo di moribonda e il corpo mio.  
Prendilo dunque.

Io son già morta cosa!

Lyrics provided by  
<https://damnyrics.com/>